

Fondazione Umberto Mastroianni

Due amiche si ritrovano dopo anni, in occasione del funerale di un'amica comune. Sono ormai arrivate a una certa età e rivedersi è anche tirare le somme della propria vita. In realtà, lo è solo per una di loro, ovvero per chi racconta la storia, che non ha mai superato la delusione per un amore non corrisposto di un ragazzo che aveva scelto l'altra, Fulvia. Dopo l'imbarazzo iniziale, le due ritrovano la loro complicità di un tempo così Fulvia propone di organizzare qualche weekend fuori ogni tanto. Ed è proprio questa proposta che capovolge il modo di vivere della nostra protagonista che scoprirà curiosità sopite e un volto nuovo di quel marito che le è accanto da 40 anni e che non ha mai apprezzato. In viaggio con Fulvia non parla solo dei viaggi alla scoperta del Bello e dell'Italia meno conosciuta, ma racconta il viaggio spirituale ed emotivo della protagonista, l'io narrante, che rivede la sua vita alla luce di una ritrovata serenità interiore e capisce che tutto quello che si era affannata a ottenere, benessere economico e rivalsa sociale, è in realtà effimero e non ha fatto altro che allontanarla dal marito e dalla vera se stessa. Milvia Franceschi, laureata in lingue e letterature straniere, ha svolto attività di docente in varie scuole italiane. Nata a Pontedera (PI) ha vissuto a Terni, Brindisi, Alghero, Arcore, Seregno, Colleferro, Roma, dove vive attualmente. Abitare in luoghi tanto diversi le ha permesso di vivere situazioni sempre nuove, incontrare persone, aprirsi alla curiosità di indagine, studiare le motivazioni di certi comportamenti, accumulare emozioni, captare atmosfere. Nel 2014 ha pubblicato *La casa elastica* con la casa editrice *Il mio libro*, nel 2018 *Fiaboteca di famiglia* e nel 2019 *Prova d'autore* entrambe con lo pseudonimo *Samafra* con ed. *Editasca*. Del 2020 è *Reazione a catena* in tempo di lockdown. Le tre opere sono una raccolta di novelle, storie, racconti.

This volume explores the historical novel *Quo vadis* written by the Polish author Henryk Sienkiewicz, examining how Sienkiewicz recreated Neronian Rome so vividly and the reasons why his novel was so avidly consumed and reproduced in new editions, translations, visual illustrations, and adaptations to the stage and screen.

Interior design can be considered a discipline that ranks among the worlds of art, design, and architecture and provides the cognitive tools to operate innovatively within the spaces of the contemporary city that require regeneration. Emerging trends in design combine disciplines such as new aesthetic in the world of art, design in all its ramifications, interior design as a response to more than functional needs, and as the demand for qualitative and symbolic values to be added to contemporary environments. *Cultural, Theoretical, and Innovative Approaches to Contemporary Interior Design* is an essential reference source that approaches contemporary project development through a cultural and theoretical lens and aims to demonstrate that designing spaces, interiors, and the urban habitat are activities that have independent cultural foundations. Featuring research on topics such as contemporary space, mass housing, and flexible design, this book is ideally designed for interior designers, architects, academics, researchers, industry professionals, and students.

Facing english text L'obiettivo de "I luoghi del contemporaneo - 2012" è fornire un'ampia ricognizione dei centri che operano nel settore del contemporaneo sull'intero territorio nazionale, proponendosi come strumento utile al visitatore o all'appassionato di arte contemporanea, come anche capace di indicare nuovi campi di ricerca specialistica, insieme alla definizione di possibili nuovi percorsi del contemporaneo. Il presente volume dà conto di musei pubblici e privati e istituzioni assimilabili; fondazioni; strutture espositive permanenti e aperte al pubblico che si avvalgono anche di finanziamenti pubblici. rilevati, selezionati e schedati secondo criteri e metodi, che pur nelle non irrilevanti differenze, sono riconducibili all'approccio ed alla logica unitari che hanno guidato la ricerca. L'edizione 2012 è uno strumento che vuole dunque essere innovativo, non un mero aggiornamento di quanto pubblicato nel 2003, e parte dal presupposto che, soprattutto negli ultimi anni, il settore del contemporaneo in Italia sta assumendo un sempre crescente rilievo, accanto a realtà già consolidate da tempo e presenti sul territorio italiano. In questo senso le politiche della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, attivate anche attraverso il Piano per l'arte contemporanea, sono indirizzate ad una conoscenza più approfondita e alla piena comprensione del posto che esse occupano nella società di oggi e al ruolo che svolgono nella formazione dell'identità culturale del nostro paese; ruolo che trova un suo fondamentale compimento nel rapporto dialettico che l'architettura, ma anche l'arte, ha con il contesto storico, ambientale e paesaggistico. "The Places of Contemporary Art – 2012" is a useful tool for visitors and contemporary art enthusiasts; it provides a comprehensive list of contemporary art centres in Italy, indicates new fields of specialised research, and presents potentially new itineraries of contemporary art venues. This book provides information about public and private museums and similar institutions; foundations; publicly financed permanent exhibition venues open to the public surveyed, selected and classified according to criteria and methods which, although different, are all based on the approach and unitary logic adopted by the study. The 2012 edition is an innovative tool and not merely an updated version of the previous edition published in 2003. Its premise is based on the increasingly important role played by contemporary art in Italy in recent years together with the already consolidated reality of Italian heritage. The policies of the Directorate General for the landscape, fine arts, architecture and contemporary art implemented in the Plan for contemporary art are intended to provide more in-depth and comprehensive information regarding their status in modern society and the role they play in creating Italy's cultural identity, a role expressed to the full in the dialectic relationship between architecture – as well as art – and the country's historical, environmental and landscape heritage. Il nostro Paese, negli ultimi anni, ha conosciuto una significativa e diffusa rinascita dell'interesse e dell'attenzione verso l'arte contemporanea, sia da parte dei cittadini che delle istituzioni centrali e periferiche. Mai come in questi ultimi anni si è infatti assistito ad una vivacità di iniziative rivolte ad ogni aspetto della creatività contemporanea si pensi, in particolare, al MAXXI di Roma, al MART di Rovereto e all'attuale edizione della Biennale di Venezia. Questo volume è una importante manifestazione della volontà politica di accordo tra lo Stato e gli altri livelli di governo operanti sul territorio nazionale, nel settore dell'arte contemporanea. In questi luoghi, con programmazioni diverse e differenti obiettivi - rispetto al territorio, agli statuti e alle competenze entro i quali si andava ad operare - è emersa con urgenza la necessità di

colmare un vuoto programmatico nei confronti di esigenze da troppo tempo lasciate disattese. Si tratta di una prima risposta concreta nella certezza che il perseguimento di un'efficace politica dell'arte contemporanea possa garantire, anche in tempi brevi, il reale rilancio di un sistema nazionale. Tramite il Patto per l'Arte contemporanea, le Amministrazioni pubbliche - Stato, Regioni, Province autonome, Enti locali – definiranno difatti un criterio integrato per individuare obiettivi e azioni prioritarie, facendo soprattutto leva sugli strumenti di programmazione e pianificazione. Finalizzato alle attività di promozione e valorizzazione del patrimonio contemporaneo italiano, oltrechè al suo incremento, il Patto per l'arte contemporanea si propone di avviare un significativo sviluppo del sistema italiano in questo settore, anche per quanto riguarda la promozione internazionale. Tra i principali obiettivi vi sarà quello di individuare – e questa pubblicazione ne rappresenta il primo passo – una rete di musei ed istituti di interesse culturale, attivi nel settore delle arti del presente. Il passo successivo sarà poi la ricognizione, catalogazione e condivisione di banche dati in materia di patrimonio d'arte contemporanea. Tutto ciò costituirà la premessa necessaria all'individuazione delle iniziative che assumerà il Comitato Guida rappresentativo di tutte le Amministrazioni. Questo percorso condiviso contribuirà sensibilmente alla crescita di un terreno fertile per le moderne espressioni artistiche, rilanciando in questo modo il nostro Paese nel dibattito culturale contemporaneo e permettendo ai cittadini di cogliere appieno i più recenti sviluppi internazionali.

Se l'Italia è una Repubblica fondata sulla bellezza, come è stato recentemente proposto in Parlamento, non c'è dubbio che l'abitudine al bello – e a un patrimonio artistico e culturale che non ha eguali nel mondo – sia il vero elemento unificante degli italiani, e come tale si rifletta nel testo della Costituzione promulgata nel 1948. Michele Ainis e Vittorio Sgarbi compongono un inedito commento letterario e illustrato alla nostra Costituzione in sedici capitoli, uno per ciascuno dei dodici principi fondamentali e dei quattro titoli in cui s'articola la prima parte della Carta. Un incontro che rivela la bellezza di un documento a cui contribuirono intellettuali come Croce, Marchesi, Calamandrei, capaci di esprimere, nel rigore della forma, un'altissima sensibilità letteraria. Questo "paesaggio umano e naturale", che affiora tra gli articoli e i commi della Costituzione, esprime nella forma più riuscita la corrispondenza tra il diritto e i cittadini: noi stessi, posti davanti allo specchio della legge, potremmo riconoscervi molto della nostra eredità, e scoprirci più ricchi di quanto immaginiamo. Alla bellezza del testo della Carta, testimoniata dalla sua longevità, questo libro affianca un tesoro di riferimenti, assonanze, simmetrie, tratti dalle diverse arti e ispirati ai principi costituzionali: suggerimenti di lettura che illuminano la vitalità e l'attualità del testo della Costituzione, un monumento da preservare come parte del nostro immenso patrimonio culturale. La Costituzione e la Bellezza è un intreccio sorprendente tra arte, diritto e letteratura, che si legge come un'appassionata storia della bellezza d'Italia.

La banca dati bibliografica "Bibliografia di storia della psichiatria italiana 1991-2010", a cura di Matteo Fiorani, dà conto di oltre 2.000 pubblicazioni sulla storia della psichiatria italiana apparse nell'ultimo ventennio. Vuole sostenere la ricerca, a più riprese avvertita come necessaria a partire dagli anni Novanta, di un nuovo approccio storiografico sulla psichiatria. Si propone inoltre come uno strumento di confronto con le riflessioni sempre attuali che il passato ci ha consegnato attorno a follia, salute mentale, psichiatria e società. La banca dati bibliografica offre la possibilità di compiere ricerche mirate

facilitando l'accesso alle informazioni, ai fini di ricerca e di studio.

L'architetto romano Antonio Barluzzi (1884-1960) è l'autore di alcuni tra i più noti santuari cristiani di Terra Santa: le basiliche dell'Agonia al Getsemani, della Trasfigurazione al Monte Tabor, della Visitazione ad Ain Karem; le chiese della Flagellazione e del Dominus Flevit a Gerusalemme; la cappella della Crocefissione al Santo Sepolcro, per citarne solo alcuni. A fronte di un'eredità così importante, mancava finora un'opera che ne ripercorresse con esaustività la vita e l'attività al servizio dei Luoghi Santi. Questo volume colma tale lacuna. Dopo una biografia e un'introduzione al contesto storico in cui l'architetto si trovò a operare, ciascun capitolo presenta uno degli interventi che ancora oggi i pellegrini possono visitare in Terra Santa. I testi sono corredati da un ricco apparato iconografico (fotografie, immagini storiche, disegni e schizzi dei progetti) e documentario (appunti dello stesso Barluzzi e materiali tratti dall'Archivio storico della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme). Completano il libro le schede degli artisti che collaborarono alla realizzazione degli apparati decorativi dei diversi santuari.

[Copyright: 993b9d931497e63e8b94262a12be14c7](#)